



Lancini, M., *Abbiamo bisogno di genitori autorevoli: aiutare gli adolescenti a diventare adulti*, Milano, Mondadori, 2017.

L'autore affronta un'analisi del periodo adolescenziale odierno partendo dal ruolo fondamentale del contesto in cui il bambino nasce e cresce insieme alla sua famiglia. Lo scenario sociale in cui viviamo, e conseguentemente lo scenario privato, sono radicalmente mutati in pochi anni, comportando a loro volta diversi valori di riferimento per i soggetti in crescita che devono affrontare le trasformazioni proprie dell'adolescenza al fine di sviluppare la propria identità. Nell'analizzare la diversa dimensione della realtà in cui sono immersi i ragazzi, Matteo Lancini fa un'osservazione accurata e ad ampio raggio dei vari fattori coinvolti, non soffermandosi esclusivamente sulla più eclatante, nonché notevole, invenzione di internet, che alimenta l'eccessivo valore dato all'immagine e alla popolarità a tutti i costi, bensì notando come nel contesto attuale si sia ormai ampiamente consolidata, ad esempio, la pratica del divorzio, e come siano tante le famiglie allargate esistenti, oltre all'enorme differenza del modo di guardare e vivere l'omosessualità, così come ai nuovi modi di elaborare la propria identità di genere. In un contesto sociale - per dirla alla Bauman - così ampiamente "liquido", la costruzione dell'identità individuale è sicuramente più fluida e di più ampio respiro ma, proprio per questo, i percorsi possibili da intraprendere sono più complessi poiché tutt'altro che predeterminati. Anche la qualità relazionale genitori-figli si è evoluta nel tempo, essendo passati, da quella che era una famiglia essenzialmente basata sulle regole, a una famiglia che pone invece al centro i figli e la relazione con essi. Questa nuova modalità di porsi con i figli, nonostante il valido e buon proposito di base, in certe circostanze può, però, favorire in essi il narcisismo e una fragilità interiore, al di là dei modi apparentemente spavaldi e sprezzanti. I genitori stessi, d'altronde, non sono da meno in quanto a difficoltà di comportamento nella difficile gestione del disequilibrio che si crea in famiglia all'arrivo dell'adolescenza dei figli; anche perché il loro stesso ruolo risente ovviamente dei diversi valori di riferimento della nuova società. Accade così spesso che, per recuperare una situazione che sentono sfuggire di mano, i genitori si appellano d'improvviso a un uso di regole e divieti fin allora non usati, magari riattinando vecchi modelli educativi che non condividono nemmeno. E i figli, dopo un'infanzia all'insegna dell'espressività e sostenuta dall'offerta di molte risorse relazionali, si ritrovano a entrare in un'adolescenza, già difficile da percorrere di per sé, fatta da un muro relazionale con punizioni e imposizione di "no". Il percorso di crescita si carica così di tensioni nei ragazzi e di estremo senso di impotenza nei genitori. Nel libro, l'autore, riportando esempi pratici grazie alla sua lunga esperienza in campo, dà suggerimenti e indicazioni per poter intervenire nelle più varie situazioni critiche che si possono creare, col proposito di aiutare gli adulti a ritrovare la loro autorevolezza, fondamentale a favorire l'autonomia responsabile dei figli e far sì che gli adolescenti non si sentano soli di fronte alle difficoltà che incontrano.